

## *Informativa sul marchio "Prodotto di Montagna"*

Si può utilizzare da oggi il marchio "Prodotto di Montagna".

Il logo, realizzato dal Mipaaf, è verde con una montagna stilizzata e potrà essere inserito sui prodotti previsti dal regime di qualità.

L'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" è utilizzata per le materie prime che provengono essenzialmente da zone montane e nel caso degli alimenti trasformati, quando trasformazione, stagionatura e maturazione hanno luogo in montagna.

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha firmato il Decreto per l'uso del marchio che aiuterà i consumatori a riconoscere più facilmente le produzioni che presentano materie prime che provengono da zone montane o che vengono trasformate in montagna. Secondo i dati della Fondazione Montagne Italia, il valore dell'agricoltura montana in Italia è di 9,1 miliardi di euro di cui 6,7 miliardi negli Appennini e 2,4 miliardi nelle Alpi.

Gli occupati nel settore, tra il 2011 e il 2016 nelle province alpine sono aumentati del 10%.

Grazie al marchio, i cittadini potranno riconoscere più facilmente dalle etichette le produzioni e supportare queste attività e il loro valore non solo economico, ma sociale e ambientale.

Inoltre, l'Uncem ha lanciato il programma *'Compra in valle, la Montagna vivrà'* per invitare a scegliere botteghe e imprese agricole e artigianali delle Alpi e degli Appennini". "Agricoltura in montagna - afferma Bussone, Presidente Nazionale UNCEM - vuol dire prevenzione del dissesto idrogeologico e crescita dei flussi turistici, tutela del paesaggio e lotta alla desertificazione nonché all'avanzata del bosco che limita la superficie agricola. Mi auguro che molte imprese utilizzino il marchio Prodotto di Montagna".

Promuovere azioni di diffusione e promozione del marchio, risulta essere coerente con la nuova Pac 2012-2017 che dovrà tenere conto delle tipicità e delle eccellenze dei territori montani, da promuovere e proteggere.